

COMUNICATO STAMPA

Il giorno 18 Aprile si è svolto nella sala delle conferenze del Palazzo d'Igène (concessa dal Comune), il primo convegno Regionale della Lega per il riconoscimento giuridico dell'obiezione di coscienza.

I lavori si sono aperti alle ore 10 con la presentazione delle motivazioni dei singoli gruppi aderenti; tra gli altri hanno preso la parola i rappresentanti di Amnesty International, L'avvocato Bruno Segre, Pax Christi, MIR, Mani Tese, ACLI, Sviluppo e liberazione, Movimento Nonviolento per la Pace, Movimento Giovanile DC, PCI FGCI, PSDI, PLI, MAI, e i sindacati CGIL, CISL e UIL, che hanno illustrato la posizione dei rispettivi gruppi rispetto al problema dell'obiezione di coscienza. Successivamente si è aperta la discussione che ha approfondito i legami tra la lotta per l'obiezione di coscienza e le lotte operaie da una parte, e dall'altra l'affermazione della libertà di coscienza per la realizzazione di una più avanzata democrazia. Altri temi della discussione sono stati la denuncia dell'aumento del bilancio delle FF. AA. (1656 miliardi annui, pari al oltre 4,5 miliardi al giorno) e la contemporanea riduzione degli stanziamenti a favore del Ministero dell'Agricoltura da 80 miliardi a soli 9 miliardi; e i rapporti fra eserciti nazionali ed il sottosviluppo del Terzo Mondo. Particolarmente lucido è stato l'intervento del prof. Straniero che ha proposto come obiettivo storico di rinnovamento civile la desovranizzazione dello Stato. L'Assemblea infine si è dichiarata solidale con i denunciati per l'attività antimilitarista (8 a Torino, 3 a Milano, 1 a Padova, 2 a Trieste, 1 a Napoli ed altri in altre città italiane) in conclusione dei lavori il prof. Marasso, che ha presieduto il convegno, ha presentato la mozione allegata che è stata approvata all'unanimità. Dopo la votazione l'Assemblea si è sciolta dandosi appuntamento per le altre manifestazioni che dovranno svolgersi in concomitanza con i prossimi processi ad obiettori di coscienza. Il lavoro del convegno sono stati inizialmente disturbati da un gruppo di fascisti fra i quali erano presenti alcuni qualificati come ex militari ed appartenenti ad associazioni combattentistiche che hanno poi lasciato la sala intonando canti fascisti.

Comunicato del CEP/MAI,
Torino 18/4/'71

STAMPA SERA 19/4/71
Gazzarra al grido di "Potere militare,"

Neofascisti tentano d'impedire un convegno di giovani obiettori

La riunione nella sala del palazzo d'Igiene per discutere il
progetto di legge - Lancio di uova, scontro con la polizia

GAZZETTA DEL POPOLO 20/4/71
RICHIESTO AL CONVEGNO REGIONALE

Servizio civile per gli obiettori

AVVENIRE 20/4/71

GLI OBIETTORI DI COSCIENZA PROPONGONO ...

Un servizio alternativo

Indegna gazzarra durante il dibattito al Palazzo d'igiene

AVANTI 20/4/71

Solidarietà
ai denunciati
per attività
antimilitarista

UNITA' 19/4/71
Gazzarra teppista a Torino a un convegno unitario sull'obiezione di coscienza